



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI E
AMBIENTALI
AREA RIFIUTI E BONIFICHE

Dirigente Responsabile: Giovanni Barca

Decreto	N° 4528	del 11 Agosto 2000
----------------	----------------	---------------------------

Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Allegati n°: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
1	SI	Cartaceo

Oggetto:

L.R. 25/98 artt. 15 e 30 - Riscossione tributo massimo L. 549/95 in base alla certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunte in Toscana -

Atto soggetto al controllo interno ai sensi delle DD.G.R. nn. 372/1999 e 1271/1999

Controllo eseguito senza rilievi.
Atto certificato il 17-08-2000

ERRATA CORRIGE: al comma 2 del dispositivo leggesi: "3/03/2000" anziché: "3/03/1999"

N.B.

ATTO MODIFICATO CON DECRETO N. 331 DEL 29/01/2001.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 3, 22 e 27 della L.R. 26/2000 “Riordino legislazione regionale in materia di organizzazione del personale”;

Vista la DGRT n. 400 con la quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile dell’Area 13 “Rifiuti e Bonifiche”, in applicazione della L.R. 81/94;

Visto il decreto legislativo 5 febbraio 1997 n° 22 e successive modifiche ed integrazioni(di seguito decreto);

Vista la L. 549/95 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”;

Vista la L.R. 29/07/96 n° 60 “Disposizioni per l’applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di alla all’art 3 della L.549/95”;

Vista la L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati “ art 30 così come modificata dalla L.R. 70/99ed in particolare l’art 3 e 4;

Considerato che per i sopracitati articoli:

1. i tributi di cui alla summenzionata L.R. 60/96 relativi ai rifiuti urbani sono aumentati nella misura massima prevista dalla L.549/95 qualora:
 - a) non vengano raggiunti gli obiettivi di raccolta differenziata di cui all’art. 24 del decreto;
 - b) vengano conferiti rifiuti tal quali in discarica successivamente alla data stabilita dall’art. 5, comma 6, del decreto, fatte salve le deroghe previste dallo stesso articolo;
 - c) non vengano forniti i dati richiesti per la certificazione delle raccolte differenziate di cui all’art. 11.del decreto.
2. Negli ATO in cui la Comunità d’Ambito non è costituita, nell’ipotesi in cui l’obiettivo di raccolta differenziata non sia stato raggiunto, il raggiungimento dell’obiettivo è riferito ai singoli comuni compresi nell’ambito;
3. Negli ATO in cui la Comunità d’Ambito è costituita, il raggiungimento dell’obiettivo di raccolta differenziata è riferito ai singoli comuni compresi nell’ambito fino al primo accertamento successivo all’adozione della tariffa;
4. L’ammontare dell’imposta è calcolato annualmente con decorrenza dalla data di riferimento dell’accertamento;

Atteso pertanto che la maggiorazione del tributo è applicata ai conferimenti riferiti ai soli comuni che non hanno raggiunto l’obiettivo nel caso in cui la percentuale di raccolta differenziata non sia stata conseguita dall’ATO di appartenenza e a quei comuni che non hanno fornito i dati richiesti per la certificazione delle raccolte differenziate;

Vista la DGRT n. 1369 del 16/11/98 “Approvazione del metodo standard di certificazione di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”;

Vista la DGRT 1442 del 20/12/1999 “Modifiche ed integrazioni al metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolte differenziate dei rifiuti urbani di cui alla DGRT 1369/98”;

Visto il decreto dirigenziale n°1428 del 25/03/99 con il quale la ARRR Spa è stata incaricata di procedere alla certificazione degli obiettivi minimi di recupero di cui all'art 24 del decreto;

Preso atto della nota prot. n° 718/2000 del 21/07/2000 con la quale ARRR ha consegnato gli elaborati finali relativi all'incarico di cui sopra;

Considerato che sulla base degli elaborati forniti da ARRR hanno raggiunto gli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art 24 del decreto e alla DCRT n. 88/98 i seguenti ATO: ATO 1 (Prov. MS) 19,24%, ATO 2 (Prov. LU) 27,10%, ATO 3 (Prov. PI) 16,47%, ATO 5 (Prov. PO – PT - Area Empolese Valdelsa) 21,36%, ATO 6 (Prov. FI escluso Empolese Valdelsa) 18,02%, ATO 8 (Prov. Siena) 17,73%;

Rilevato che non hanno raggiunto l'obiettivo di cui sopra i seguenti ATO: ATO 4 (Prov. LI) 14,05%, ATO 7 (Prov. AR) 13,25%, ATO 9 (Prov. GR) 6,61%;

Rilevato che in detti ATO i comuni che non hanno raggiunto la percentuale del 15% di RD e pertanto sono soggetti al tributo di cui all'art 30 comma 4 lett. a) della L.R. 25/98 sono quelli di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che i Comuni che non hanno fornito i dati relativi alla raccolta differenziata e che pertanto sono soggetti al tributo di cui all'art 30 comma 4 lett c) L.R. 25/98 sono i seguenti: Badia Tedalda, Vaglia, Roccalbegna, Sorano, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana Marina, Sassetta, Vagli di Sotto, Aulla, Zeri, Castellina Marittima, Riparbella, Marliana;

Ritenuto di dover procedere alla notifica ai soggetti interessati degli esiti dell'accertamento compiuto da ARRR Spa;

DECRETA

1. Di prendere atto della certificazione degli obiettivi minimi di recupero di cui all'art 24 del D.Lgs 22/97 fornita da ARRR SpA;
2. Di procedere alla notifica alle Province ed ai Comuni soggetti alla maggiorazione delle aliquote del tributo, nonché ai gestori delle discariche della Toscana e alle Comunità d'Ambito ove operanti, degli esiti dell'accertamento relativo al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, con l'indicazione della data dalla quale decorre detta maggiorazione e cioè dal 3/03/1999.
3. Il Servizio Finanze e Tributi del Dipartimento dell'organizzazione delle risorse procederà agli adempimenti finalizzati alla riscossione del tributo ed in particolare a fornire ai gestori degli impianti, soggetti passivi d'imposta, le indicazioni che si renderanno necessarie per la riliquidazione del tributo ed il versamento del maggior importo nelle casse della Regione.
4. Il presente provvedimento è, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. 18/96. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che, per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Dirigente
GIOVANNI BARCA